



Ministero  
delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili  
Capitaneria di Porto – Guardia Costiera  
CROTONE

**Verbale di conferenza di servizi decisoria**  
(art. 14, comma 2, Legge n. 241 del 7 agosto 1990)

**Oggetto:** Richiesta di rilascio di concessione demaniale marittima ai sensi dell'art. 36 Cod. Nav., per anni 40, per l'installazione e l'esercizio, al largo del Golfo di Squillace (costa orientale della Calabria), di un parco eolico off-shore e delle relative opere elettriche di connessione composto da 45 aerogeneratori, per una taglia totale di 675 MW, della superficie complessiva di 2.135.800,62 mq, ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387. **Richiedente: MINERVIA VENTO S.r.l.**

**PREMESSO CHE**

- con l'istanza presentata in data 25.11.2021 (assunta al prot. n. 26037 di questa Capitaneria di porto e al n. 35325 del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, in pari data), è stata richiesta al competente Ministero, da parte della "MINERVIA VENTO s.r.l.", la concessione in oggetto;
- con il dispaccio prot. PTM n. 36454 in data 3.12.2021, il superiore Ministero ha chiesto a questa Capitaneria di porto di:
  - a) attivarsi per un vaglio preliminare sia in ordine alla sicurezza della navigazione (verificare che la zona richiesta non interferisca con rotte di navigazione obbligate e non arrechi ad esse restrizioni) che alla compatibilità delle strutture costituenti l'impianto con le altre attività marittime;
  - b) all'eventuale esito positivo di tali valutazioni, esperire le forme pubblicitarie di cui all'art. 18 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione;
  - c) esperiti i suddetti adempimenti pubblicitari, dare corso all'istruttoria per l'accertamento delle condizioni per il rilascio della concessione demaniale marittima richiesta, con la richiesta dei pareri delle pubbliche amministrazioni coinvolte nel procedimento di rilascio della concessione demaniale marittima, anche mediante il ricorso alla Conferenza di Servizi ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/90 e successive modificazioni.
- Allo scopo di procedere alla prima incombenza (lett. "a" che precede), con nota n. 03741 in data 18.2.2022, questa Capitaneria ha richiesto al Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto un quadro dettagliato del traffico navale e peschereccio della zona marittima interessata relativo agli ultimi 5 anni;
- con nota n. 40029 del 23.3.2022, il Comando generale ha fornito riscontro allegando n. 5 tavole annuali (dal 2017 al 2021) di flussi di traffico marittimo, comprensivo delle unità da pesca, tratti dal sistema AIS nazionale (*Automatic Identification System*) denominato "PELAGUS", in uso al Corpo per il monitoraggio del traffico marittimo;
- con nota n. 03740 in data 18.2.2022, questa Capitaneria ha contestualmente manifestato alla Regione Calabria - Dipartimento Agricoltura Risorse Agroalimentari e Forestazione, l'intendimento di affrontare preventivamente, in una cornice di confronto costruttivo e paritetico, l'aspetto della compatibilità delle concessioni per impianti eolici con le attività di pesca in uso nel golfo di Squillace; ed ha chiesto alla Regione quale fosse la sede deputata al

suddetto confronto, attesa la istituzione della “*Commissione consultiva regionale della pesca*” (istituita con L.R. 12.11.2004 n. 27, art. 3, punto III, in ossequio all’art. 10 del D. Lgs. 26.5.2004, n. 154), indicando eventualmente quale altro organismo sia, in subordine, deputato all’analisi delle questioni in oggetto, e quali le procedure per consentire a questo Comando di attivarlo;

- con nota n. 142777 del 23.3.2022, il suddetto Dipartimento regionale ha risposto che la suddetta Commissione “*allo stato non risulta costituita*” e che “*è in istruttoria... la proposta di deliberazione... mediante la quale la Giunta Regionale potrà istituire la Commissione... sulla qual cosa si provvederà ad aggiornare codesta Capitaneria*”;
- ad oggi, non sono pervenuti a questa Capitaneria aggiornamenti dalla Regione, né è stato indicato quale altro organismo sarebbe possibile adire per una verifica preventiva, costruttiva e paritetica, della compatibilità delle concessioni per impianti eolici con le attività di pesca;
- pertanto, questa Capitaneria di porto ha effettuato il richiesto vaglio preliminare, sia in ordine alla sicurezza della navigazione che alla compatibilità delle strutture costituenti l’impianto con le altre attività marittime, sulla base dei dati a disposizione e delle informazioni acquisite; all’esito, rileva che:
  - ✓ le zone richieste in concessione per l’installazione degli aerogeneratori ed il relativo “*corridoio di cavi marini*”, non interferiscono con rotte di navigazione “obbligate” e non arrecano ad esse restrizioni particolari; le rotte di navigazione in zona, si sviluppano in misura prevalente sulle direttrici sudovest/nordest e viceversa, sono libere e non obbligate e potranno eventualmente subire (per effetto dell’installazione del campo eolico, qualora assentito) limitate correzioni verso il mare aperto, senza tuttavia risentirne in misura particolare in termini di allungamento della tratta e di tempi di percorrenza;
  - ✓ la zona richiesta in concessione per l’installazione degli aerogeneratori, lambisce soltanto le aree di pesca tradizionali (a strascico) individuabili nel Golfo di Squillace, tenendosi da esse relativamente discosta e senza con esse interferire;
  - ✓ l’area richiesta in concessione per il “*corridoio cavi marini*”, viceversa, si sviluppa su fondali via via meno profondi dal largo verso la costa, interessati dalla pesca professionale (soprattutto a strascico); e sebbene il percorso risulti progettato per causare il minimo impatto alle attività di pesca, attraverso comunque zone battute dalla marineria locale, con potenziale pregiudizio per le stesse;
  - ✓ al riguardo, la Società istante prevede opere di “*protezione*” del cavo sul fondale marino che, per come studiate (par. 3.1.4.3 della Relazione illustrativa del progetto preliminare) ovvero “*trenchless (senza scavi di trincee) con protezione esterna, con successiva posa di una protezione fatta da massi naturali o materassi prefabbricati di materiale idoneo (cubicoli in cemento/calcestruzzo)*”, o ancora mediante “*posa tramite gusci di ghisa o polimeri assemblati sul cavo*”, non garantisce assenza di interferenza con le attività di pesca;
  - ✓ questa Capitaneria ritiene, pertanto, che come detto dalla stessa Società (pag. 15 della sua Relazione) “*ove possibile, dove il fondale non presenta elevate criticità di posa o necessità di preservazione dell’ambiente esistente*”, sia preferibile operare “*...la posa del cavo in scavo mediante la tecnica del co-trenching...*”, sistema che “*...riduce il rischio di interferenza di agenti esterni...*”, allo scopo sia di tutelare l’integrità del cavo, sia di non pregiudicare le opportunità di pesca a strascico in zona.
- In esecuzione di quanto disposto dal superiore Ministero, questa Capitaneria ha provveduto alla pubblicazione del relativo avviso *ad opponendum* negli albi pretori dei Comuni rivieraschi interessati e su specifico link creato sul sito web della scrivente (<http://www.guardiacostiera.gov.it/crotone/ordinanze-e-avvisi>), e ha disposto altresì la pubblicazione su un quotidiano nazionale e su uno locale e nella Gazzetta Europea, ad opera della Società istante;

- al termine del periodo di pubblicazione dell'avviso (30 giorni a far data dal 15.12.2021), sono pervenute alla scrivente le seguenti osservazioni:
  - a) WWF – Delegazione Regionale Calabria, con nota assunta a protocollo al n. 00676 del 12.1.2022 ha osservato:
    - 1. benché annunciata dalla Minervia Vento Srl, sul sito del MiTE non risulta avviata la procedura di scoping;
    - 2. non occorrerebbe rilasciare la concessione demaniale marittima se non subordinatamente alle verifiche preliminari sulle componenti ambientali (VIA, VAS VINCA);
    - 3. il progetto è in grado di provocare effetti negativi su fauna e flora sia marina che terrestre, significata dalla presenza di innumerevoli siti protetti;
  - b) Comune di Simeri Cricchi, con nota assunta a protocollo al n. 01243 del 20.1.2022 ha osservato:
    - 1. l'opera non ha alcuna ricaduta di natura occupazionale ed economica sul territorio;
    - 2. non è previsto ristoro di qualunque tipo;
    - 3. il progetto potrebbe contrastare la forte vocazione turistica e ambientale della costa di Simeri Cricchi;
    - 4. assenza cartografia dettagliata del tracciato del cavidotto nel territorio comunale;
    - 5. assenza particolari costruttivi dei lavori del cavidotto;
    - 6. assenza di simulazione visiva degli aerogeneratori dalla costa;
    - 7. perplessità sui cavidotti di collegamento delle pale alle centrali a terra (la progettazione non evidenzia se siano adeguatamente ancorati al fondo e se interferiscano con le reti a strascico);
    - 8. distacco delle pale: se le fondazioni cedessero, le pale andrebbero alla deriva;
    - 9. perplessità sulla profondità degli ancoraggi e sull'azione congiunta del vento e del mare agitato;
  - c) Comune di Isola Capo Rizzuto, con nota assunta a protocollo al n. 01825 del 27.1.2022, ha osservato:
    - 1. mancanza di valutazioni relative alla vocazione turistica dell'intero comprensorio comunale;
    - 2. lo sviluppo delle rinnovabili non può e non deve essere realizzato a discapito della vocazione turistica della costa calabrese interessata dal progetto;
    - 3. impiantare, anche in mare, gigantesche strutture a ridosso della riserva marina, non dovrebbe essere consentito se non dopo valutazioni attente ed analisi economiche ed ambientali;
    - 4. non si dovrebbero impiantare parchi eolici a ridosso di aree marine, provocando impoverimento delle già scarse risorse ittiche che popolano l'area interessata;
    - 5. non si possono chiedere ai pescatori ulteriori sacrifici e proporre ulteriori restrizioni per l'esercizio della pesca, già penalizzato dalle piattaforme di estrazione; Ridurre ancora di più il loro lavoro rischierebbe anche di provocare disagi sociali e di sicurezza pubblica all'intero territorio;
    - 6. Il calcolo dei rischi – benefici pende più dalla parte dei rischi;
  - d) Coop Hera Lacinia, con nota assunta a protocollo al n. 01833 del 27.1.2022, ha osservato:
    - 1. le tante limitazioni alla pesca rendono insostenibili le condizioni lavorative;

2. a tutto ciò va aggiunta la “decisione presa” in merito alla costruzione di due parchi eolici marini nello specchio acqueo di mare compreso tra Isola di Capo Rizzuto e Catanzaro Lido, decisione questa, che preannuncia inevitabili nuove limitazioni alla pesca.

- e) Con nota n. 800 del 17.2.2022, il Ministero della Cultura - Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Catanzaro e Crotone, ha osservato “...*pregiudizievolemente, che la proposta di che trattasi appare del tutto prematura stante il coinvolgimento di questo Istituto sull’espressione del parere endoprocedimentale da rendere per la redazione di piani di gestione dello spazio marittimo ai sensi della Direttiva 2014/89/UE e del D. Lgs. n. 201/2016 nell’ambito del Programma Operativo Nazionale FEAMPA 2021-2027 Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l’Acquacoltura... Pertanto, ... sarebbe opportuno che la proposta dell’impianto eolico in argomento... dovrebbe essere presa in considerazione dopo la conclusione dell’iter avviato dal riferito Programma Operativo Nazionale FEAMPA sopra descritto...*”;

con nota 05474 in data 10.3.2022 questa Capitaneria ha esteso al superiore Ministero la nota della Soprintendenza per riceverne indicazioni procedurali;

con nota 08499 del 15.3.2022 il superiore Ministero ha riscontrato la richiesta, informando che, con sentenza n. 1486 del 2.2.2020, il Consiglio di Stato si è espresso, in un caso analogo, chiarendo che “*la disciplina del d.lgs. n. 201/2016, infatti, si limita ad individuare nei Piani di gestione lo strumento di coordinamento e concreta realizzazione degli obiettivi europei di un approccio integrato, coordinato e transfrontaliero della pianificazione marittima, senza tuttavia imporre la totale paralisi del settore nelle more della sua attuazione*”;

con nota n. 06710 del 24.3.2022, questa Capitaneria ha riportato alla Soprintendenza l’avviso del superiore Ministero e, premessa la mancanza di pregiudizialità del Programma Operativo Nazionale FEAMPA rispetto alla conferenza di servizio convocata, ha confermato la richiesta di fornire il parere di competenza.

- Con nota n. 5350 del 9.3.2022, ultimata la fase delle osservazioni, questa Capitaneria di porto ha indetto una **conferenza dei servizi decisoria**, ai sensi dell’art. 14, comma 2, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell’art.14-bis della stessa legge, invitando a parteciparvi le Amministrazioni in indirizzo alla medesima, al fine di acquisire pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente, necessari per la conclusione positiva del procedimento.
- La Capitaneria di porto di Crotone è stata individuata dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, con nota n. 17491 in data 1.6.2022, quale “amministrazione procedente” con riferimento all’iter istruttorio volto al rilascio della concessione demaniale in questione, ai sensi della Circolare n. 40 del 5 gennaio 2012 del Ministero medesimo
- Il giorno **8 giugno 2022** alle ore **10:50**, “in presenza” presso la sala Forchì della Capitaneria di porto di Crotone, nonché “in collegamento in videoconferenza” con le Amministrazioni interessate che ne abbiano fatto richiesta, si è svolta la conferenza di servizi decisoria in oggetto, all’esito della conferenza asincrona, come anticipato con nota prot. n. 5453 del 10.3.2022, citata in premessa, il cui verbale è stato pubblicato nell’apposita pagina creata all’uopo sul sito internet della Capitaneria, all’indirizzo <http://www.guardiacostiera.gov.it/crotone/ordinanze-e-avvisi> ;
- Alla suddetta conferenza dei servizi hanno partecipato solo le seguenti Amministrazioni:
  - Regione Calabria - Dipartimento Sviluppo economico e Attrattori culturali pubblici
  - Agenzia del Demanio - Direzione regionale Calabria
  - era altresì presente la “Minervia Vento S.r.l.”

- Nel corso della suddetta riunione il **Capitano di Vascello (CP) Vittorio ALOI**, Comandante della Capitaneria di porto di Crotona, che svolge le funzioni di Presidente, dopo aver rammentato i termini di legge per la procedura amministrativa in questione e dopo illustrazione e dibattito tra i Soggetti intervenuti, preso atto della limitata partecipazione degli Enti interessati, ha comunicato l'intendimento di aggiornare la conferenza, auspicando un dibattito più ampio di quanto non si sia potuto fare;
- Su tale proposta, la Conferenza ha conformemente deliberato, di aggiornarsi;
- E' stata convocata nuova riunione con nota n. 13040 in data 14 giugno 2022 per il giorno 21 giugno 2022 alle ore 10:00,

### **TUTTO CIÒ PREMESSO**

Il giorno **21 giugno 2022** alle ore **10:19**, "in presenza" presso la sala Forchi della Capitaneria di porto di Crotona, nonché "in collegamento in videoconferenza" con le Amministrazioni interessate che ne abbiano fatto richiesta, viene ripresa la conferenza di servizi decisoria in oggetto, esperita all'esito della conferenza asincrona, come anticipato con nota prot. n. 5453 del 10.3.2022, citata in premessa.

Il **Capitano di Vascello (CP) Vittorio ALOI**, Comandante della Capitaneria di porto di Crotona, svolge le funzioni di Presidente della conferenza di servizi.

Il Presidente

### **RILEVA CHE**

sono presenti le seguenti Amministrazioni:

- Provincia di Crotona (in videoconferenza)
- Area marina protetta "Capo Rizzuto" (Ente gestore: Provincia di Crotona) (in videoconferenza)
- Comune di Cropani (in videoconferenza)
- Comune di Botricello
- Comune di Isola Capo Rizzuto (in videoconferenza)
- Comune di Stalettì (in videoconferenza)
- Agenzia delle Dogane - Ufficio delle Dogane di Catanzaro (in videoconferenza)
- è altresì presente la "Minervia Vento S.R.L."

Risultano assenti le seguenti Amministrazioni:

- Comando Marittimo Sud (Marina Sud) – Taranto
- Regione Calabria - Dipartimento Agricoltura, Risorse agroalimentari e Forestazione
- Regione Calabria - Dipartimento Urbanistica
- Regione Calabria - Dipartimento Turismo, Marketing territoriale e Mobilità
- Regione Calabria - Dipartimento Tutela dell'ambiente
- Regione Calabria - Dipartimento Infrastrutture - Lavori Pubblici
- Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Calabria
- Arpa Calabria - Dipartimento di Catanzaro
- Provincia di Catanzaro - Area amministrativa e del patrimonio
- Provincia di Crotona
- Comune di Catanzaro
- Comune di Simeri Crichi
- Comune di Sellia Marina
- Comune di Belcastro
- Comune di Cutro
- Comune di Squillace
- Provveditorato interregionale per le Opere Pubbliche per la Sicilia e la Calabria
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Catanzaro e Crotona
- Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro
- Ente nazionale aviazione vivile (ENAC)

- Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Catanzaro.

Il Presidente

## DICHIARA

pertanto riaperti i lavori della Conferenza di Servizi e comunica che anche il verbale della presente riunione sarà pubblicato sul sito internet della Capitaneria di porto di Crotona, all'indirizzo <http://www.guardiacostiera.gov.it/crotona/ordinanze-e-avvisi>.

Il Presidente ricorda che nella precedente riunione si era acquisito il parere favorevole dell'Agenzia del Demanio, condizionato però all'acquisizione di tutti quanti i pareri delle altre autorità interessate, e che era pervenuto nel corso della riunione anche il parere favorevole con prescrizioni (da eseguire all'atto dell'installazione) del Provveditorato alle Opere pubbliche.

Il Dott. Di Costa dell'Agenzia delle Dogane esprime parere favorevole, fermo restando che dovranno essere presentate specifiche istanze per il rilascio della licenza di officina di produzione energia elettrica e per l'autorizzazione prevista dall'art 19 del D. Lgs 374/1990.

Il Presidente dà la parola alla Provincia di Crotona presente nella duplice veste di Ente territoriale nonché di Ente Gestore dell'Area Marina Protetta di Isola di Capo Rizzuto.

Prende la parola l'Ing. Benincasa il quale esprime parere sfavorevole ritenendo di allinearsi ai pareri espressi dal Comune di Crotona e di Isola di Capo Rizzuto con riguardo al parco eolico situato a circa 70 km di distanza dalla costa.

Il Presidente, ricordando all'Ing. Benincasa che il progetto della presente Conferenza riguarda il parco eolico della Società Minervia Vento srl, posto ad una distanza di circa 12 km dalla costa (non 70) e il cui caviodotto approda nel Comune di Botricello (non di Crotona), lo invita Provincia ad esprimere un parere più calibrato sul progetto in argomento.

L'Ing. Benincasa riprende la parola ribadendo il suo parere sfavorevole in qualità di Ente provinciale e di Ente gestore dell'Area Marina Protetta a causa del forte impatto ambientale creato dal parco eolico e dalla ulteriore limitazione che questo potrebbe arrecare ai pescatori locali.

L'Assessore Antonella Pagliuso del Comune di Isola di Capo Rizzuto esprime parere negativo, tenuto conto delle numerose ricadute negative che il parco eolico potrebbe apportare al territorio del Comune, la cui economia è prettamente basata sul turismo. A parere dell'assessore Pagliuso, la realizzazione di un parco eolico per quanto distante 12 km andrebbe a sfigurare le bellezze naturali che caratterizzano il golfo di Squillace, ricordando che al Comune di Isola di Capo Rizzuto è stata conferita da poco la bandiera blu. Continua ricordando che il Castello non è solo il simbolo della provincia di Crotona, ma immagine della Calabria in genere ed è simbolo utilizzato anche per pubblicizzare l'Italia a livello internazionale. Secondo l'assessore è impensabile che ancora si cerchi di investire su parchi eolici in un territorio già martoriato da pale eoliche. Afferma ancora che non ci sarebbe nessun vantaggio economico dalla realizzazione del parco ma solo una deturpazione del paesaggio e un'ulteriore limitazione (oltre alle limitazioni già imposte a tutela dell'AMP) per la piccola pesca locale, per le navi da crociera e da diporto e infine anche un'alterazione della flora e fauna nell'area di progetto. L'Assessore ricorda ancora che, in uno degli incontri informali avuti con la Società MINERVIA VENTO, quest'ultima aveva ancora molte perplessità relativamente a dove sarebbero state assemblate precisamente le pale, non garantendo ricadute occupazionali per il territorio crotonese. Inoltre, la Società nulla ha previsto per lo smaltimento degli aerogeneratori ed eventuali recupero in caso di caduta a mare. Per quanto coscienti di una crisi energetica internazionale, l'assessore conferma di dovere esprimere per quanto argomentato parere sfavorevole, aggiungendo ulteriormente alle tante perplessità il fatto che la MINERVIA VENTO s.r.l. è una Società con un capitale sociale di soli 10.000 euro.

Il Sindaco di Staletti, Alfonso Mercurio, interviene dicendo che un impianto del genere andrebbe a precludere le peculiarità del Golfo di Squillace, non portando nessun beneficio al territorio titolare di diverse "bandiere blu", ma solo un forte impatto ambientale. Il Sindaco marca la carenza di una zonizzazione per evitare di ripetersi in mare dello scempio attuato con i parchi

eolici a terra. Esprime parere negativo e stigmatizza anch'egli l'inidoneità del capitale sociale della Società.

Il Presidente del Consiglio comunale Paolo Colosimo del Comune di Cropani esprime parere negativo alla realizzazione del parco eolico associandosi a tutte le perplessità delineate dal Sindaco di Staletti.

Il sindaco di Botricello, Saverio Simone Puccio, precisa che Botricello ha un ruolo fondamentale nel progetto in esame in quanto verrà coinvolto anche il territorio a terra per la posa del cavidotto. Il sindaco condivide quanto detto precedentemente dagli altri sindaci precisando che c'è un problema sia di tutela dell'ambiente che dell'economia del territorio. Il Sindaco facendo riferimento al parco eolico realizzato a Taranto chiede a similitudine di quest'ultimo, l'eventuale disponibilità del concessionario a spostare il parco eolico ad una distanza oltre i 20 km dalla costa. Conferma quanto detto dal Sindaco di Staletti per quanto concerne la mancanza di garanzie della Società che ha un capitale versato di 10 mila euro, e tale situazione crea delle preoccupazioni rispetto ad un investimento così imponente, in quanto anche se alle spalle ci sono delle S.p.A. importanti, la Società di riferimento è di piccola entità. Inoltre, per Botricello, la preoccupazione è doppia in quanto il cavidotto passerebbe da una zona a terra che è assolutamente importante e sensibile essendo a ridosso del villaggio Costa Turchese, vicino alla foce del fiume Crocco, in un'area SIC particolarmente importante per il Comune e sicuramente da tutelare e proteggere. Per quanto predetto, il Sindaco esprime contrarietà al progetto.

Il Presidente ricorda che, nel corso della precedente riunione, ha espressamente richiesto alla Società se era loro intenzione prendere diretti contatti con il Comune di Botricello al fine di superare le criticità avanzate nelle osservazioni presentate e dà la parola alla Società Minervia Vento S.r.l. per rispondere ai pareri/opinioni delle amministrazioni intervenute.

L'avv. Flavia Castelli, in rappresentanza della Società istante, riferisce che sebbene la stessa abbia un capitale sociale di 10 mila euro, fa parte di un gruppo societario avente i dovuti requisiti per far fronte a tutte le obbligazioni del caso.

Il Presidente fa però anche notare che è stata richiesta una c.d.m. più lunga (40 anni) dell'esistenza stessa della società (che ha termine il 31.12.2050) e probabilmente c'è qualcosa nell'atto costitutivo da rivedere.

La dott.ssa Balanda della Società istante risponde sulle criticità riscontrate dai rappresentanti degli Enti comunali, precisando che dietro la società proponente, costituita ad hoc per tale scopo, c'è un partenariato tra due società molto importanti, paritetiche, che hanno asset in più di 11 paesi e sviluppano solo energie rinnovabili da 30 anni e hanno esperienza pratica e tecnica per la realizzazione di questo tipo di impianti eolici galleggianti ed in grado di gestire il grande investimento del parco. Per quanto riguarda le ricadute economiche sul territorio, precisa che la maggior parte dell'investimento sarà collocato sul territorio vicino all'impianto, in quanto per il parco eolico galleggiante servono dei cantieri vicini per costruire ed assemblare le pale, con 2.500 circa posti di lavoro durante la fase di costruzione (in media 4/5 anni), nonché 200 posti fissi impegnati per i 40 anni della durata della concessione. Riferisce poi che la Società ha voluto incontrare tutti i rappresentanti dei Comuni interessati dal progetto per comunicare che la manodopera utilizzata sarà locale e si appoggerà su aree portuali locali con ricaduta positiva per le imprese del territorio e per le attività del settore terziario. Infine sottolinea che il progetto preliminare presentato esclude ogni interferenza sull'ambiente marino e sulle attività costiere e l'impianto avrà una forma particolare perché esclude l'area di pesca a strascico; per quanto concerne l'impatto visivo, la dott.ssa precisa che sul sito della società è presente sia la valutazione tecnica d'impatto visivo che la simulazione visiva/fotografica.

Il Presidente evidenzia che sul sito della Società non è stato possibile visionare nessuna simulazione visiva/fotografica e, in ogni caso, sul documento della "valutazione tecnica d'impatto visivo" risulta che l'impatto è molto elevato per quasi tutti i Comuni interessati e si può desumere che effettivamente, data la distanza dell'impianto dalla costa, l'impatto visivo sia sensibile; ricorda infatti che, in sede di precedente riunione, aveva chiesto se era possibile allontanare il

parco per diminuire tale impatto e chiede alla dott.ssa se l'allontanamento dalla costa non è possibile per motivi tecnici ovvero per scelte progettuali.

La dott.ssa Balanda risponde comunicando che trattasi di una impossibilità tecnica in quanto per i prossimi 15/20 anni non sarà possibile trasportare l'energia elettrica dal mare alla terra per distanze superiori a 25 km dalla costa, in quanto le perdite di energia elettrica sarebbero troppo alte e per i progetti a tali distanze sono previste delle sottostazioni galleggianti, che ad oggi sono in fase sperimentale e probabilmente solo nel 2040-2045 sarà possibile spostarsi più lontani dalla costa. Pertanto la società ha voluto ad oggi presentare un progetto sicuro e fattibile. Conclude precisando che in base agli studi effettuati sebbene l'impatto paesaggistico risulti essere alto, l'altezza percepita dell'impianto sarà in realtà molto bassa. Per quanto riguarda l'impatto sul turismo, la dott.ssa precisa che, come si può constatare per gli impianti già realizzati in altri paesi come Stati Uniti, Spagna e Portogallo, in bassa stagione si creerebbe un certo tipo di turismo aggiuntivo connesso alla presenza di parchi eolici; per quanto riguarda il popolamento della pesca, la dott.ssa precisa che gli studi dimostrano che le aree dove vengono realizzate i parchi eolici danno beneficio al popolamento ittico del mare in quanto sono compatibili anche con i sistemi di acquacoltura, che potrebbero attivare un altro tipo di attività imprenditoriale che può essere sviluppato in quelle zone.

L'ing. Giovannetti del Rina, che supporta la Società istante, precisa che il documento di valutazione tecnica sull'impatto visivo riporta un impatto di tipo teorico ma l'altezza percepita dell'impianto varia da basso a molto basso ed è stato stimato senza considerare la curvatura terrestre, eventuali fenomeni naturali, eventuale presenza di ostacoli fissi e pertanto quei valori possono essere ridotti sensibilmente.

Il Presidente ricorda ai partecipanti che la concessione demaniale marittima non risolve alcun problema dal punto di vista della compatibilità ambientale ma ci sarà un ulteriore procedimento che compete al Ministero dell'Ambiente che valuterà gli aspetti paesaggistici/ambientali e ci sarà una procedura dell'ex Ministero dello Sviluppo Economico per l'autorizzazione a svolgere l'attività. Inoltre, il Presidente precisa che la conferenza dei servizi è una verifica della disponibilità dello specchio acqueo compatibilmente con le attività marittime, traffico marittimo, attività turistiche e diportistiche e della pesca; da questo punto di vista, il richiedente pare aver ben calcolato le aree di pesca, l'impianto è ben conformato per non impattare con i traffici marittimi in generale. Ma ci sono altri aspetti impattanti e sottolinea che purtroppo non è presente alla conferenza la Sovrintendenza per esprimere eventuali vincoli esistenti. Successivamente il Presidente chiede ai partecipanti eventuali ed ulteriori osservazioni.

L'assessore Antonella Pagliuso del Comune di Isola di Capo Rizzuto conferma il proprio parere negativo per l'impatto visivo che non gioverebbe sicuramente al turismo in generale.

Il Sindaco di Botricello conferma il suo parere negativo dal punto di vista dell'impatto visivo e territoriale in quanto, dopo aver sentito l'intervento della società, le perplessità sono aumentate poiché si vedrà uno schieramento di pale eoliche, sottolineando la perplessità relativa ai problemi tecnici dell'eventuale allontanamento del parco eolico a più di 20 km, se viceversa in altre realtà, come Taranto, è stato tecnicamente possibile.

Il Presidente infine precisa che il parere dell'Agenzia del demanio sarebbe stato positivo, solo qualora tutti gli altri pareri fossero stati favorevoli, cosa che non è.

Dopo aver ascoltato tutti gli interventi, il Presidente comunica la chiusura della conferenza istruttoria, dalla quale scaturirà l'inoltro al Ministero di una relazione per le superiori determinazioni del caso.

La Conferenza viene chiusa alle 11:40

Il Presidente della Conferenza di Servizi  
Capitano di Vascello (CP)  
Vittorio ALOI